

Infettivologo Cascio: â??Per long acting in Hiv piÃ¹ integrazione tra medici e infermieriâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? La diffusione delle terapie long acting in Sicilia richiede un rafforzamento dellâ??organizzazione dei centri che seguono le persone con Hiv. â??Il modello organizzativo deve puntare su un lavoro integrato tra medici e infermieri e su unâ??attenta condivisione della scelta terapeutica con il pazienteâ?•. Lo ha detto Antonio Cascio, direttore dellâ??unitÃ Malattie infettive e Centro regionale di riferimento Aids del Policlinico â??Paolo Giacconeâ?• di Palermo, intervenendo oggi, nel capoluogo siciliano allâ??evento â??Hiv e terapie Long-Acting: un passo verso infezioni zeroâ??.

â??Lâ??ambulatorio deve essere strutturato â?? ha continuato Cascio â?? con un database per accedere alle cartelle elettroniche, cosÃ¬ come Ã¨ importante il supporto infermieristico perchÃ©, ovviamente, sono gli infermieri che devono somministrare la terapia. La long acting, oltre a migliorare lâ??aderenza alle cure, riduce il peso psicologico della terapia quotidiana, contribuendo ad attenuare lo stigma e il continuo richiamo alla malattiaâ?•.

Al policlinico di Palermo â??sono circa 115 le persone in cura con long acting, un numero uguale a quelli trattati dagli ospedali Civico di Palermo e Garibaldi di Catania â?? ha illustrato lâ??esperto â?? Inoltre, il tasso di abbandono Ã¨ molto contenuto, ed Ã¨ legato soprattutto al dolore nel sito di iniezione, generalmente limitato alle prime somministrazioni. Lâ??obiettivo resta quello di ampliare ulteriormente lâ??accesso a queste cure, nella consapevolezza che oggi lâ??Hiv, se adeguatamente trattato â?? ha concluso â?? Ã¨ una condizione cronica che consente una qualitÃ e unâ??aspettativa di vita paragonabili a quelle della popolazione generaleâ?•.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 9, 2026
Autore
redazione

default watermark